
L'ultima Thule di F. Pennisi

Postato da PipPap - 2019/03/13 09:21

L'ultima Thule di Francesco Pennisi

Così chiamavano, gli antichi navigatori, le terre inhospitali a nord del continente europeo.

Terre che segnavano la punta estrema del continente o isole che erano, ormai, circondate dai ghiacci prima ancora che dall'Oceano.

Francesco Pennisi, un amico che l'ACAF ha avuto modo di apprezzare in tante circostanze, ieri sera ci ha presentato due audiovisivi, nei quali ha riversato esperienze ed emozioni provocate dal confronto con queste realtà.

L'Islanda, per quanto sia quasi un unicum in termini geologici e, in particolare, geotermici, non poteva sorprendere un appassionato cultore etneo come il nostro amico. Pertanto, la restituzione visiva dell'esperienza di questo incontro ha privilegiato un poeticissimo quanto intenso dialogo con gli elementi naturali da lui fotografati: e quindi, silenzio, vento, acqua, freddo, ritmo, linee, colori.

La sequenza fotografica che ormai li rivelava si contrappuntava (e mai termine fu più appropriato) con la sequenza musicale confezionata in connubio con quelle masse, con quei profili, con quei silenzi. La materia, ancora ingenua e giovane, del territorio islandese si coniugava con i ritmi percussivi della selezione musicale, con gli impasti sonori degli strumenti, con le vibrazioni dei medesimi.

Si rivelava, così, un prezioso aspetto del lavoro di Francesco che, se sotto il profilo dell'immagine documentativa non sorprende il pubblico esperto ed agguerrito degli acaffini, lo affascina, invece, sotto il profilo affabulatorio poiché il lavoro si strutturava come un reciproco rimando di suoni ed immagini, cosicché lo scioglimento di un cristallo di ghiaccio coincideva con l'attenuarsi, il dissolversi, di un accordo sonoro.

Le immagini catturate, per quanto belle ed assai preziose, erano trattate come tessere di un mosaico non illustrativo di un'esperienza turistica quanto come elementi di un'agnizione sentimentale che, nella circolarità del suo percorso e della sua esposizione, si indorava della speranza e del desiderio di farsi comunicazione, condivisione.

Ospiti importanti ieri sera: vecchi amici che ritornano a trovarci e scoprire magari che siamo cresciuti e siamo sempre giovani; cineoperatori affermati che scopriamo compagni di avventura e di poesia; e domande, tante domande, rivolte alla necessità di capire non la difficoltà delle distanze e delle diversità, quanto a penetrare qualcosa di semplice eppur complesso: perché, Francesco, hai fatto questo lavoro?

Non voglio nascondermi in una "non risposta", ma penso che le sue immagini, sospese e dialoganti tra il silenzio apparente della natura e i raffinati suoni concepiti dall'uomo, siano una possibile risposta: un dialogo con il mondo, dentro e fuori di noi.

Francesco Pennisi, giorno 22 marzo, venerdì p.v. proporrà una sua personale fotografica nell'atelier dell'amico Carmelo Stompo, presso 2Lab, Piazza Pappalardo, ex piazza Duca di Genova, angolo Palazzo Biscari, dal titolo "Dentro ed attraverso": ritroviamoci per continuare a vivere l'avventura con immagini e percorsi fotografici diversi ma nei quali, ne sono certo, ci ritroveremo.

=====